

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**DI FERROVIE DELLO STATO S.p.A.****SUL BILANCIO CONSOLIDATO 2005**

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione ha rimesso al Collegio Sindacale, unitamente al progetto di bilancio della Società capogruppo, il bilancio consolidato al 31.12.2005 redatto in conformità delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 9 aprile 1991, n.127 nonché la relazione sulla gestione.

Tale bilancio espone una perdita di € 464.980.685, riveniente dalla somma algebrica dei seguenti elementi (in migliaia di euro):

- risultato civilistico di gruppo	(1.047.139)
- rettifiche di consolidamento	567.122
- risultato consolidato società controllate	(480.017)
- risultato consolidato società collegate	7.814
- risultato consolidato di gruppo	(472.203)
- risultato consolidato di terzi	7.222
- risultato consolidato netto	(464.981)

Dalla relazione degli amministratori, nella quale viene ampiamente riferito sulla

gestione del gruppo e sulla sua prevedibile evoluzione, si evince che la gestione, ancorché influenzata da eventi positivi (aumento dei ricavi e dei passeggeri), ha, in particolare, risentito dei risultati non soddisfacenti relativamente al settore del trasporto merci.

In sintesi, l'aumento dei ricavi (+ € 157 milioni) non è stato sufficiente a coprire le variazioni in aumento dei costi operativi (+ € 589 milioni), connessi essenzialmente all'aumento dei materiali, dei servizi e del personale, nonostante la riduzione in valore assoluto del numero degli addetti. A tutto ciò si aggiungono le minori plusvalenze realizzate nella vendita degli immobili e l'impatto negativo del consolidamento dei risultati della società TX Logistik AG.

Per quanto concerne le prospettive future, il conto economico di gruppo prevede relativamente al 2006 una perdita di 1.876 milioni di euro.

I fattori determinanti di tale situazione sono da ricercarsi, oltre che nella diversa contabilizzazione di taluni eventi (imputazione a conto economico dei costi di manutenzione ciclica dei rotabili e svalutazione del magazzino), essenzialmente nell'aumento dei costi del personale a seguito dell'applicazione del nuovo CCNL, nel blocco delle tariffe, ferme al 2001 (- 40% rispetto alla media europea) ed, infine, nelle politiche di finanza pubblica adottate dal Governo con la legge finanziaria 2006.

Il quadro economico potrebbe ulteriormente appesantirsi per effetto dell'ingresso nel mercato di nuovi *competitor* e per la conseguenziale perdita di mercato da parte delle FS.

Va altresì sottolineato che anche il rapporto tra indebitamento ed equity è

peggiorato rispetto all'anno precedente, passando da 0,37 a 0,47.

Stante ciò sono state disegnate le seguenti linee strategiche, che sono alla base del piano finalizzato al raggiungimento dell'equilibrio per il Gruppo in termini di risultato operativo a partire dal 2010 e in termini di risultato netto a partire dal 2012, attraverso:

1. razionalizzazione ed efficientamento dei processi industriali
2. contenimento dei costi
3. selettività degli investimenti,

in coerenza con:

- incremento delle tariffe del trasporto passeggeri a media/lunga percorrenza del 4% in media annua a partire dal 2007;
- ripristino di almeno 500 milioni di euro relativi ai trasferimenti pubblici in conto esercizio a partire dal 2007;
- interventi a sostegno del trasporto combinato;
- ripristino dei flussi di investimenti dal 2007 per la rete tradizionale e per il completamento dell'Alta Velocità.

Particolare rilevanza assume la situazione economico-finanziaria delle due principali società controllate (RFI e Trenitalia), che operano in un contesto complesso e preoccupante, tanto da richiedere, per Trenitalia, la convocazione dell'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2446 del codice civile.

Ne risulta una situazione prospettica di particolare gravità per il gruppo, qualora non intervenissero, come anche formalmente richiesto all'azionista dal Presidente e Amministratore Delegato nella lettera posta a corredo del progetto di bilancio,

determinazioni ed azioni dirette a garantire la normale esplicazione dell'attività del Gruppo.

Le misure sopra delineate assumono, ad avviso del Collegio, un rilievo determinante perché possa essere garantita la continuità delle azioni rivolte, in particolare, agli investimenti per assicurare la qualità del servizio, la sicurezza e l'Alta Velocità.

Il Collegio Sindacale, tenuto presente che il controllo contabile sulla Società è stato affidato alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., ai sensi dell'art. 2409 bis e seguenti del codice civile, fa presente che - in base alle disposizioni contenute nell'art. 41 del D.Lgs. n.127/91 e nell'art. 2409 ter cod.civ. - il controllo e l'accertamento della regolarità del bilancio consolidato, in uno con il riscontro della corrispondenza del bilancio alle scritture contabili dell'impresa controllante ed alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento, sono attribuiti alla predetta società di revisione, che ha rilasciato, in data odierna, apposita relazione di conformità, senza mancare di sottolineare la preoccupante prospettica situazione economico-finanziaria del gruppo, già evidenziata da questo Collegio.

Pertanto il Collegio, per quanto di competenza, nel rinviare alle autonome decisioni gestionali e operative assunte dalle singole società, ha accertato l'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla capogruppo nei confronti delle società controllate e collegate per una corretta e compiuta informazione ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua relazione, ha illustrato l'attività e i

risultati delle società del gruppo oggetto del consolidamento, ivi compresa l'attività di ricerca e sviluppo, indicando altresì i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione.

Nella nota integrativa è illustrata l'area di consolidamento (che rispetto al precedente esercizio è variata con l'ingresso delle società Grandi Stazioni Ceska Republika e TX Logistik AG nonché di cinque controllate di quest'ultima) e sono indicati i criteri adottati nel processo di consolidamento nonché i criteri di valutazione.

Il Collegio Sindacale ha constatato quanto segue:

- l'area di consolidamento è stata determinata in conformità della normativa contenuta nel D.lgs. n. 127/1991;
- le partecipazioni di controllo diretto ed indiretto sono valutate con il metodo dell'integrazione globale, con l'applicazione dei criteri diffusamente enunciati nella nota integrativa;
- le partecipazioni nelle società collegate di cui Ferrovie dello Stato S.p.A. detiene una quota di capitale compresa tra il 20% (10% se quotate in borsa) ed il 50%, sono valutate con il metodo del patrimonio netto;
- le partecipazioni nelle società in liquidazione, escluse dall'area di consolidamento, sono iscritte al valore di carico rinveniente dall'ultimo consolidamento, rettificato con le modalità indicate nella nota integrativa.

Il Collegio, inoltre, prende atto che:

- le risultanze di bilancio riferite al 2005 sono messe a raffronto con quelle del precedente esercizio;

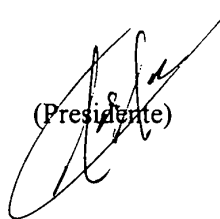
- i criteri utilizzati per la valutazione delle varie poste del bilancio consolidato, indicati nella nota integrativa, sono determinati, senza alcuna deroga, secondo le disposizioni del Codice Civile e del D.Lgs.127/91; inoltre tali criteri sono conformi a quelli utilizzati per redigere il bilancio della Capogruppo e non si discostano da quelli utilizzati per redigere il bilancio dell'esercizio precedente;
- per la redazione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i dati del bilancio della capogruppo al 31.12.2005 e quelli delle imprese rientranti nell'area di consolidamento già approvati, secondo le informazioni fornite al Collegio, dalle rispettive Assemblies.

Roma, 13 giugno 2006

IL COLLEGIO SINDACALE

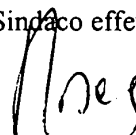
Dr. Pompeo Cosimo PEPE

- (Presidente)



Prof. Santo ROSACE

- (Sindaco effettivo)



Dr. Roberto POLINI

- (Sindaco effettivo)



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE**

FERROVIE DELLO STATO SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2005

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE

All'Azionista delle
Ferrovie dello Stato SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato delle Ferrovie dello Stato SpA al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori delle Ferrovie dello Stato SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 maggio 2005.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato delle Ferrovie dello Stato SpA al 31 dicembre 2005 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico consolidati delle Ferrovie dello Stato SpA.

4 Portiamo alla Vostra attenzione i seguenti aspetti:

- 4.1** Come descritto dagli amministratori nella loro relazione al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione", nell'esercizio il Gruppo ha sostenuto significative perdite essenzialmente a causa della partecipata Trenitalia SpA, per la quale, in assenza di interventi correttivi, sarebbe a rischio sia la capacità reddituale che finanziaria. Inoltre, la Legge Finanziaria 2006, tra l'altro, ha significativamente ridotto (sia per il 2006 che per gli esercizi successivi) le risorse a disposizione della partecipata Rete Ferroviaria Italiana SpA rispetto a quanto convenuto nell'ambito del Contratto di Programma, generando squilibri prospettici sotto il profilo economico/finanziario; parimenti, per la partecipata Trenitalia SpA, la sopra citata Legge ha ridotto i corrispettivi previsti dal Contratto di Servizio con conseguenti riflessi economici e finanziari.

Ciò ha indotto gli amministratori delle partecipate e della Capogruppo a definire le linee guida di un piano che prevede, tra l'altro:

- per Trenitalia SpA, al fine di garantire la continuità aziendale, oltre ad azioni ricadenti sotto il controllo della partecipata stessa e della Capogruppo (quali, la ridefinizione del modello organizzativo, la prosecuzione del piano degli investimenti anche mediante aumenti di capitale, miglioramenti di efficienza, produttività e qualità dei servizi), il fondamentale verificarsi di interventi dello Stato volti all'adeguamento tariffario ed al ripristino dei corrispettivi dovuti per le prestazioni rese nell'ambito del Contratto di Servizio. Inoltre, gli amministratori hanno indicato che sarà necessario ottenere il sostegno finanziario da parte dell'Azionista anche per il supporto al capitale, secondo quanto disposto dal Codice Civile, lungo il periodo del piano;
- per Rete Ferroviaria Italiana SpA, al fine di rispettare gli impegni assunti e da assumere e di mantenere il tendenziale equilibrio economico/finanziario al netto degli ammortamenti richiesto per Legge, oltre ad azioni ricadenti sotto il controllo della partecipata in tema di miglioramenti di efficienza sul piano industriale, il significativo intervento dello Stato per i) il ripristino a partire dal 2007 dei corrispettivi per il Contratto di Programma a livello ante 2006 ii) l'effettiva e tempestiva erogazione in conto impianti (come previsto dalla Legge Finanziaria 2006) delle risorse finanziarie necessarie per gli investimenti nella rete tradizionale e nelle partecipazioni nonché

iii) gli stanziamenti necessari per il completamento del sistema dell'Alta Velocità e delle relative erogazioni previste per il primo periodo di sfruttamento dello stesso.

L'attuazione del suddetto piano, dopo un risultato 2006 considerevolmente negativo, prevede un progressivo miglioramento per riportare il Gruppo in condizioni di sostenibilità economica a livello di risultato operativo a partire dal 2010 e, in termini di risultato netto, dal 2012.

- 4.2 Come indicato dagli amministratori nella nota integrativa nell'ambito del paragrafo "Criteri di valutazione di Gruppo", il bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 riflette gli effetti discendenti dalla perizia di valutazione ex articolo 2343 del Codice Civile effettuata nel 2002 nell'ambito del conferimento della controllata Rete Ferroviaria Italiana SpA dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a Ferrovie dello Stato SpA; in particolare, tra l'altro, nel passivo al 31 dicembre 2005 sono iscritti: i) il fondo di ristrutturazione ex Legge 448/98 (comprensivo della relativa integrazione effettuata in sede peritale) per 22,4 miliardi di Euro (23,4 miliardi di Euro al 31 dicembre 2004), il cui utilizzo a fronte degli ammortamenti è destinato a consentire, nell'ottica di quanto previsto dal DLgs 188 dell'8 luglio 2003, che i conti del gestore dell'infrastruttura ferroviaria presentino un tendenziale equilibrio tra i ricavi tipici ed i costi relativi alla gestione dell'infrastruttura, al netto appunto degli ammortamenti; ii) il fondo oneri manutenzione ordinaria ed interessi intercalari per 4,2 miliardi di Euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2004) destinato, nell'attuale contesto regolamentare di riferimento, a fronteggiare oneri sia manutentivi che connessi all'avvio del sistema dell'Alta Velocità/Alta Capacità non altrimenti ristorati da contributi in conto esercizio.

Gli amministratori hanno indicato: i) di avere utilizzato complessivamente il fondo di ristrutturazione, come consentito dal DLgs 188/2003, per ammortamenti e minusvalenze per circa 1 miliardo di Euro (1,8 miliardi di Euro al 31 dicembre 2004) e ii) che la consistenza di questo fondo al 31 dicembre 2005 (22,4 miliardi di Euro), tenuto conto del valore complessivo dell'infrastruttura a pari data (53,7 miliardi di Euro) e dei piani di investimento, consente di neutralizzare il costo prospettico degli ammortamenti in un'ottica di periodo medio - lungo. Inoltre, in tema di ammortamenti, gli amministratori hanno indicato nella nota integrativa le considerazioni alla base delle quali è stata rideterminata la vita utile di alcune tipologie di cespiti.

- 4.3 Come indicato nella relazione sulla gestione al paragrafo "Indagini e procedimenti giudiziari", alcuni dei precedenti rappresentanti di alcune società del Gruppo risultano coinvolti in procedimenti giudiziari attualmente in corso. Nella relazione stessa si evidenzia che, con riferimento a tali procedimenti, allo stato non si prospettano oneri a carico del Gruppo.

Roma, 13 giugno 2006

PricewaterhouseCoopers SpA



Luciano Festa
(Revisore contabile)

Ferrovie dello Stato S.p.A.

**Progetto di
Bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2005**

PAGINA BIANCA

(importi in euro)			
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2005	31.12.2004	Differenze
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (di cui già richiamati)	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	583	(583)
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	13.996	(13.996)
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	30.092.776	33.169.321	(3.076.545)
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.467.487	1.337.042	1.130.445
7) Altre	7.364	20.761	(13.397)
Totale I	32.567.627	34.541.703	(1.974.076)
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
3) Attrezzature industriali e commerciali	98.001	147.007	(49.006)
4) Altri beni	5.825.198	4.861.192	964.006
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	440.594	2.340.465	(1.899.871)
Totale II	6.363.793	7.348.664	(984.871)
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1) Partecipazioni in:			
a) Imprese controllate	33.738.936.859	31.061.208.495	2.677.728.364
b) Imprese collegate	53.446.037	53.446.037	0
d) Altre imprese	133.648.129	133.648.129	0
Totale 1)	33.926.031.025	31.248.302.661	2.677.728.364
2) Crediti:			
a) verso imprese controllate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.951.077.194	2.859.761.339	91.315.855
- esigibili oltre l'esercizio successivo	2.113.921.172	1.820.307.068	293.614.104
	5.064.998.366	4.680.068.407	384.929.959
d) verso altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	67.006.659	39.956.279	27.050.380
	67.006.659	39.956.279	27.050.380
Totale 2)	5.132.005.025	4.720.024.686	411.980.339
Totale III	39.058.036.050	35.968.327.347	3.089.708.703
Totale B) Immobilizzazioni	39.096.967.470	36.010.217.714	3.086.749.756
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. RIMANENZE:			
6) Cespiti radiati da alienare	275.506	0	275.506
Totale I	275.506	0	275.506
II. CREDITI			
1) Verso clienti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	161.184	118.274	42.910
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	161.184	118.274	42.910
2) Verso imprese controllate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.090.460.745	698.653.918	391.806.827
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	1.090.460.745	698.653.918	391.806.827
3) Verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	73.539	130.484	(56.945)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	73.539	130.484	(56.945)

(importi in euro)			
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2005	31.12.2004	Differenze
4 bis) Crediti tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.204.933.864	743.188.201	461.745.663
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.491.755.746	1.241.538.868	250.216.878
	2.696.689.610	1.984.727.069	711.962.541
5) Verso altri			
b) altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo	816.453.126	694.116.133	122.336.993
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	816.453.126	694.116.133	122.336.993
Totale II	4.603.838.204	3.377.745.878	1.226.092.326
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali	935.309.086	599.222.994	336.086.092
3) Denaro e valori in cassa	22.212	41.924	(19.712)
4) Conti correnti di Tesoreria	38.768.882	741.464.881	(702.695.999)
Totale IV	974.100.180	1.340.729.799	(366.629.619)
Totale C) Attivo circolante	5.578.213.890	4.718.475.677	859.738.213
D) RATEI E RISCONTI			
II) Altri ratei e risconti	3.172.418	29.604.278	(26.431.860)
Totale D) Ratei e risconti	3.172.418	29.604.278	(26.431.860)
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	44.678.353.778	40.758.297.669	3.920.056.109